



> Grande partecipazione del popolo leghista

di
Igor
Iezzi

«TUTTI A VENEZIA» L'Europa dei popoli per non essere mai schiavi di Roma

> 268 pullman, 3 treni speciali, innumerevoli motonavi, oltre alle carovane delle auto. La città dei Dogi sarà presa d'assalto in modo pacifico. Previste migliaia di persone

«C'è un enorme entusiasmo nella nostra base e prevediamo una grande partecipazione per la festa dei popoli padani a Venezia». **Roberto Calderoli**, responsabile organizzativo federale della Lega Nord, snocciola con soddisfazione i numeri della partecipazione in netta crescita rispetto al passato al tradizionale raduno leghista sulla Riva dei Sette Martiri. Il popolo leghista prenderà pacificamente d'assalto la città dei Dogi con ben 269 pullman, 3 treni e innumerevoli moto navi, oltre a numerose carovane di auto, a cui verranno ad aggiungersi migliaia di persone che raggiungeranno la Riva dei Sette Martiri con mezzi propri

Ad accoglierli ci saranno i 250 volontari che hanno partecipato all'organizzazione di questo sentito evento, che inizierà intorno alle ore 10.30. In Riva Sette Martiri verrà inoltre distribuito l'istant book appositamente realizzato per l'occasione per illustrare ai partecipanti i contenuti e le proposte emerse nella due

giorni di lavoro agli Stati Generali del Nord, la scorsa settimana a Torino, e altri ventimila volantini in cui le suddette proposte emerse a Torino sono state efficacemente sintetizzate.

Calderoli: «C'è un entusiasmo enorme nella nostra base. Prevediamo un grande successo».
Bizzotto: «Siamo l'unico vero partito di popolo che difende il Nord»

Chi parla già di «successo» è il governatore del Veneto. «Abbiamo una prenotazione di pullman unica, addirittura 250. Sarà una bella manifestazione perché il tempo ci grazierà ed io invito famiglie e bambini, perché è una festa di popolo. A queste manifestazioni, io vorrei vedere sempre meno politica e sempre più popolo ed è quello che questa gestione della Lega Nord sta promuovendo». Per quanto riguarda i contenuti del raduno **Luca Zaia** spiega che «la pietra miliare è

quella che noi abbiamo già posato negli Stati generali di Torino. Venezia 2012 si lascia alle spalle la ritualità del passato e guarda al futuro con progettualità». L'esponente della Lega Veneta ha chiarito che oggi, dal palco sulla Laguna, parlerà ai veneti «e i veneti conoscono solo una lingua che è quella di non essere più schiavi di Roma».

«A Venezia - ha aggiunto l'eurodeputato della Lega Nord, **Mara Bizzotto** - si alzerà forte la voce di un Nord stanco di essere spolpato dal Governo Monti che, giorno dopo giorno, si dimostra sempre più centralista e oppressivo nei confronti delle nostre famiglie e delle nostre imprese, e sempre più generoso nel regalare soldi al Sud, come dimostra l'ultima vicenda dei 900 milioni di euro alla Sicilia». «Gli Stati Generali dello scorso fine settimana a Torino e il rinnovato appuntamento di Venezia segnano l'inizio della nostra campagna d'autunno che si svilupperà lungo tutte le regioni del Nord all'insegna di un unico grande obiettivo: la

difesa e il rilancio dei nostri territori, delle nostre aziende e dei nostri lavoratori, perché la Lega è l'unico vero partito di popolo che difende gli interessi del Nord e della gente che lavora - ha spiegato l'eurodeputato leghista - Solo i ciechi dei palazzi romani non si accorgono che la questione settentrionale è grande come un macigno e che gli Stati nazionali, da noi e nel resto d'Europa, hanno fallito e hanno esaurito il proprio ruolo - continua la Bizzotto - Per

Zaia: «La pietra miliare è quella che noi abbiamo già posato negli Stati Generali di Torino. Questo raduno si lascerà alle spalle la ritualità del passato per guardare al futuro»

questo il traguardo dell'Euroregione del Nord all'interno di una nuova Europa dei Popoli e delle Regioni, così come l'ha delineato in questi giorni il nostro segretario federale **Roberto Maroni**, è l'unica strada

per salvare il Nord dal collasso del sistema Italia e l'unica prospettiva concreta per dare autonomia e risorse alle nostre terre».

Indipendenza sarà anche la parola d'ordine dei Giovani padani. Lo spiega **Lucio Brignoli**, coordinatore federale Mgp, illustrando alcuni temi caldi che i giovani della Lega faranno proprio oggi a Venezia, in occasione della tradizionale Festa dei popoli. «Se il segretario federale ci ha chiesto di partecipare ai cortei indipendentisti e di studiare le recenti manifestazioni di Barcellona ed Edimburgo c'è un motivo: quella è la strada - dice Brignoli - che porterà ad una nuova Europa. Anche al Nord si dovranno esprimere i cittadini con un referendum, partendo dal Veneto».

Per questo motivo sul palco in riva Sette Martiri, salirà **Nicola Finco**, consigliere regionale e coordinatore nazionale Mgp Veneto. «In questo momento, con 153.000 disoccupati in Veneto dei quali uno su tre è under-35, con 4 imprenditori suicidi solo nell'ultimo mese, con la progressiva demolizione nei fatti di ogni aspirazione di autonomia, dobbiamo prendere ciò che ci viene tolto - sottolinea Finco - Si chiama "autodeterminazione", con un termine difficile. Più semplicemente, riprendiamoci quello che ci spetta!».